

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NUIC85300N

NURRI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUIC85300N	0.0	1.4	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUIC85300N	3.3	1.9	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUIC85300N	0.0	1.3	0.9	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto alla analisi 2014/2015 si presenta una situazione sostanzialmente analoga.</p> <p>L'incidenza di studenti stranieri non è particolarmente significativa, così come non sono presenti situazioni di particolare svantaggio legate alla provenienza socio-economica e culturale.</p> <p>Come evidenziato dalla analisi territoriale contenuta nel POF, l'unica comunità straniera di una certa entità è presente nel territorio di Sadali, dove potrebbe essere avviato un percorso specifico dedicato ad integrazione e multiculturalità.</p>	<p>Rispetto alla analisi 2014/2015 si presenta una situazione sostanzialmente analoga.</p> <p>L'IC Nurri è situato in una zona che si caratterizza per alcuni svantaggi socio-economici particolarmente marcati: un alto tasso di spopolamento, l'aumento diffuso del tasso di disoccupazione, un tasso di natalità in diminuzione sul territorio nel suo complesso, con l'eccezione del comune di Nurri.</p> <p>Quest'ultimo punto è all'origine di problematiche relative alla contrazione della popolazione scolastica, che ha avuto come conseguenze principali la soppressione di alcune sezioni e, nei casi più gravi, la creazione di pluriclassi in diversi plessi e in diversi ordini di studio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto economico e produttivo è caratterizzato dalla presenza diffusa di una economia di tipo agro-pastorale, con la presenza della Cooperativa Pastori di Nurri, che rappresenta la realtà economica principale della zona.</p> <p>Il comparto turistico è in crescita, anche se legato fortemente alla stagionalità e ad una offerta recettiva di tipo diffuso.</p> <p>La risorsa ambientale più importante è il patrimonio del complesso forestale del Sarcidano, comune e caratteristico dell'intera zona; così come il patrimonio archeologico risalente all'età nuragica, che ne costituisce un vero e proprio bene identitario.</p> <p>La scuola costituisce uno dei principali presidi culturali del territorio.</p>	<p>Il contesto generale, si caratterizza per un tasso di disoccupazione elevato rispetto alla media nazionale, come testimoniato dai dati ISTAT (17,3% contro 11,8% nazionale). L'attrattività, dal punto di vista economico, è quindi significativamente più bassa, a conferma di ciò sono presenti degli indici di immigrazione piuttosto contenuti (2,7% contro 8,2% nazionale).</p> <p>Il tessuto economico e produttivo di tipo agro-pastorale non costituisce comunque per dimensioni e complessità un traino per l'economia dell'intero territorio.</p> <p>I contributi degli EE LL sono minimi, e limitati ai soli finanziamenti comunali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NUIC85300N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	76.249,00	3.905.008,00	598.078,00	118.353,00	4.697.688,00

Istituto:NUIC85300N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,6	83,1	12,7	2,5	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	48,8	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	46,3	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	4,9	11,2	21,4
Situazione della scuola: NUIC85300N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	90,2	80,1	77,5
	Totale adeguamento	9,8	19,9	22,4
Situazione della scuola: NUIC85300N		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC Nurri possiede una dotazione hardware completa di LIM e PC in tutte le classi dei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Sono presenti inoltre in tutti i plessi delle sale informatiche (Aule Marte) a disposizione degli alunni per attività guidate.</p>	<p>L'Istituto comprende un territorio notevolmente esteso, ulteriormente ampliato con l'accorpamento del plesso di Escalaplano. Di conseguenza il numero di plessi da gestire, 23 strutture sul territorio di 7 comuni, comporta delle problematiche di tipo logistico e organizzativo.</p> <p>Dal punto di vista della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche, nonché delle certificazioni riguardanti gli edifici, l'adeguamento risulta essere parziale. La richiesta delle certificazioni è tuttavia avviata, l'iter viene periodicamente monitorato, e sono presenti figure designate a questo compito all'interno dell'organico.</p> <p>Riguardo ai citati supporti informatici, sarebbe necessaria una attività di manutenzione straordinaria; si registrano anche problemi di connettività, dipendenti dalla copertura del segnale sul territorio.</p> <p>La disponibilità di finanziamenti da parte degli EELL è estremamente limitata, così come l'apporto economico da parte delle famiglie che risulta praticamente nullo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NUIC85300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUIC85300N	26	51,0	25	49,0	100,0
- Benchmark*					
NUORO	4.937	81,5	1.117	18,5	100,0
SARDEGNA	34.571	85,0	6.077	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NUIC85300N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NUIC85300N	9	13,4	29	43,3	22	32,8	7	10,4	100,0
- Benchmark*									
NUORO	65	1,5	610	14,2	1.688	39,3	1.928	44,9	100,0
SARDEGNA	373	1,4	4.602	17,7	10.168	39,1	10.862	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NUIC85300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NUIC85300N	25,0	75,0	100,0

Istituto:NUIC85300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NUIC85300N	14,3	85,7	100,0

Istituto:NUIC85300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NUIC85300N	95,5	4,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NUIC85300N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUIC85300N	27	96,4	1	3,6	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
NUORO	877	27,6	641	20,2	525	16,5	1.133	35,7
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUORO	52	78,8	-	0,0	14	21,2	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	278	85,5	1	0,3	46	14,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,4	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	19,5	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	56,1	73,8	67,7
Situazione della scuola: NUIC85300N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,5	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,4	9,7	8,8
	Più di 5 anni	17,1	31,1	29,3
Situazione della scuola: NUIC85300N		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto il numero di docenti assunti a tempo indeterminato è equivalente circa a quello dei docenti assunti a tempo determinato (51%-49%), contro una media regionale e nazionale di docenti a tempo indeterminato superiore all'80%. La fascia di docenti laureati si concentra nella scuola secondaria di primo grado (oltre il 95%), seguita dalla scuola dell'infanzia (25%) e dalla scuola primaria (14,3%).</p> <p>La fascia di età maggiormente rappresentata è quella 35-44 anni, in netta controtendenza con il dato 2014/2015 che vedeva prevalere la fascia over 55. Il corpo docente risulta quindi profondamente rinnovato e ringiovanito, e presumibilmente più incline all'aggiornamento e all'introduzione di strategie e tecniche didattiche innovative.</p> <p>E' stato effettuato durante l'A.S. 2014/2015 il monitoraggio organico dei titoli e delle competenze professionali possedute dai docenti, per permettere nel medio termine un più appropriato utilizzo delle risorse interne.</p>	<p>Nonostante il recente inserimento nell'ambito territoriale Sud Sardegna, la particolare posizione geografica dell'IC Nurri, al confine tra la Provincia di Cagliari e la Provincia di Nuoro, e quindi vista come sede disagiata dal personale afferente ad entrambi gli USP, comporta un elevato fenomeno di turn over del personale docente a discapito della continuità didattica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC85300N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NUORO	99,4	99,7	99,7	99,7	99,6	99,4	99,7	99,9	99,7	99,9
SARDEGNA	98,8	98,8	99,2	99,1	99,0	97,7	98,0	98,3	98,3	98,3
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NUIC85300N	98,5	98,5	100,0	97,7
- Benchmark*				
NUORO	97,2	96,1	97,7	96,5
SARDEGNA	91,1	91,4	92,5	92,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NUIC85300N	21,7	23,2	31,9	10,1	13,0	0,0	42,4	36,5	14,1	2,4	4,7	0,0
- Benchmark*												
NUORO	35,6	24,9	19,0	13,5	4,5	2,5	30,6	25,1	20,8	14,8	6,7	2,1
SARDEGNA	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7	27,0	27,3	21,9	15,0	4,9	3,8
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC85300N	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NUORO	0,8	0,1	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NUIC85300N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NUORO	0,3	0,3	0,7
SARDEGNA	0,4	0,7	1,1
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC85300N	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
NUORO	2,9	1,9	1,9	2,4	1,5
SARDEGNA	2,1	1,7	1,4	1,8	1,1
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NUIC85300N	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
NUORO	1,2	1,8	2,0
SARDEGNA	3,0	2,0	1,6
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC85300N	0,0	1,4	2,6	2,2	1,2
- Benchmark*					
NUORO	4,0	2,6	2,0	2,9	1,9
SARDEGNA	3,2	2,3	2,0	2,5	2,1
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NUIC85300N	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
NUORO	1,3	2,0	1,6
SARDEGNA	2,0	2,1	1,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ammissione degli studenti alle classi successive è pari al 100% nella scuola primaria, e superiore alla media nazionale e regionale nella scuola secondaria di primo grado. Il fenomeno dell'abbandono scolastico è in pratica assente (un solo caso nel 2014/2015 tra tutte le classi di entrambi gli ordini di studio). Per quanto riguarda la valutazione nel breve e medio periodo dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, questi vengono attualmente monitorati in ingresso, a fine primo quadrimestre e in uscita a livello di istituto, affiancandosi alla valutazione per singole classi affidate ai docenti. Ciò ha consentito un adeguato monitoraggio delle competenze comuni raggiunte dagli alunni di tutto l'Istituto.	L'ammissione degli studenti alle classi successive nella scuola secondaria di primo grado è alta ma in peggioramento rispetto all'anno precedente, scendendo al 97,7% nel 2014/2015 e al 94,9% nell'anno in corso (dal 98,5%). Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge un netto peggioramento dal 2013/2014 al 2014/2015: -16% nella fascia 10/9, -17,8% nella fascia 8, +13,3% nella fascia 7, +20,7% nella fascia 6. Continua ad essere difficoltoso reperire dati sul successo formativo degli alunni nelle scuole del secondo grado. Ciò non consente una autovalutazione organica dei criteri di valutazione adottati dalla scuola in relazione al successo formativo degli studenti nei gradi di istruzione successivi (alunni non ammessi all'anno successivo, alunni sospesi in giudizio o con debiti formativi in determinate discipline o indirizzi).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La perdita di studenti nel passaggio da un anno all'altro è limitata, più bassa della media nazionale, ma si individua comunque un trend negativo nei dati dell'ultimo triennio con un aumento dei non ammessi pari al +2% annuo.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto indica il medesimo andamento, con rendimenti sensibilmente inferiori a quelli nazionali, regionali, e persino rispetto ai risultati degli anni precedenti nello stesso istituto.

Non risulta ancora implementato, per problemi oggettivi, un sistema organico di valutazione del successo formativo degli studenti nel passaggio dal primo al secondo grado della scuola secondaria.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NUIC85300N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA		Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		53,5	55,2	56,4			50,7	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,4	↑	↑	↑	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.
NUEE85301Q	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE85301Q - II A	64,0	↑	↑	↑	n.d.	53,1	↔	↔	↓	n.d.
NUEE85302R	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE85302R - II A	64,0	↑	↑	↑	n.d.	67,4	↑	↑	↑	n.d.
NUEE85303T	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	78,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE85303T - II A	66,2	↑	↑	↑	n.d.	78,5	↑	↑	↑	n.d.
NUEE85304V	100,0	n/a	n/a	n/a	n/a	38,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE85304V - II A	100,0	↑	↑	↑	n.d.	38,8	↓	↓	↓	n.d.
NUEE85305X	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a	25,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE85305X - II A	56,7	↑	↔	↔	n.d.	25,7	↓	↓	↓	n.d.
NUEE853061	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE853061 - II A	52,7	↔	↓	↓	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
		51,7	55,1	56,6			49,2	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,8	↑	↔	↑	n.d.	68,7	↑	↑	↑	n.d.
NUEE85301Q	41,1	n/a	n/a	n/a	n/a	74,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE85301Q - V A	41,1	↓	↓	↓	n.d.	74,0	↑	↑	↑	n.d.
NUEE85302R	81,8	n/a	n/a	n/a	n/a	79,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE85302R - V A	81,8	↑	↑	↑	n.d.	79,3	↑	↑	↑	n.d.
NUEE85303T	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE85303T - V A	64,1	↑	↑	↑	n.d.	n.d.				n.d.
NUEE85304V	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE85304V - V A	70,8	↑	↑	↑	n.d.	74,4	↑	↑	↑	n.d.
NUEE85305X	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	43,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE85305X - V A	60,0	↑	↑	↑	n.d.	43,9	↓	↓	↓	n.d.
NUEE853061	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE853061 - V A	65,5	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
		59,6	55,9	60,3			49,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	52,6	↓	↓	↓	n.d.	48,9	↔	↔	↓	n.d.
NUMM85301P	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a	35,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM85301P - III A	47,4	↓	↓	↓	n.d.	35,1	↓	↓	↓	n.d.
NUMM85302Q	39,7	n/a	n/a	n/a	n/a	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM85302Q - III A	39,7	↓	↓	↓	n.d.	50,1	↔	↑	↓	n.d.
NUMM85303R	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM85303R - III A	60,6	↔	↑	↔	n.d.	52,7	↑	↑	↓	n.d.
NUMM85304T	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM85304T - III A	58,6	↔	↑	↓	n.d.	54,3	↑	↑	↑	n.d.
NUMM85305V	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM85305V - III A	58,0	↔	↑	↓	n.d.	50,2	↔	↑	↓	n.d.
NUMM85306X	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a	38,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM85306X - III A	50,2	↓	↓	↓	n.d.	38,7	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUEE85301Q - II A	1	6	2	1	8	3	8	2	1	4
NUEE85302R - II A	1	1	0	5	2	0	1	2	1	5
NUEE85303T - II A	1	1	1	1	4	0	1	0	1	6
NUEE85304V - II A	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0
NUEE85305X - II A	0	1	0	1	0	2	0	0	0	0
NUEE85306I - II A	2	1	1	1	1	1	1	0	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC85300N	11,4	22,7	9,1	20,4	36,4	17,8	24,4	8,9	11,1	37,8
Sardegna	33,3	16,3	13,0	14,2	23,2	38,0	16,2	8,7	13,6	23,5
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUEE85301Q - V A	10	1	4	4	0	0	1	2	4	13
NUEE85302R - V A	0	0	0	0	3	0	0	0	0	2
NUEE85303T - V A	1	2	3	2	5	-	-	-	-	-
NUEE85304V - V A	0	0	2	1	5	0	1	0	2	5
NUEE85305X - V A	0	2	1	0	2	2	2	0	1	0
NUEE85306I - V A	0	1	1	1	3	0	1	2	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC85300N	20,4	11,1	20,4	14,8	33,3	4,9	12,2	9,8	19,5	53,7
Sardegna	31,6	20,1	18,5	11,3	18,5	36,3	21,3	9,6	11,6	21,2
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUMM85301P - III A	4	3	1	0	1	7	2	0	0	0
NUMM85302Q - III A	11	2	0	1	1	4	4	2	5	0
NUMM85303R - III A	4	2	6	4	3	3	8	0	4	4
NUMM85304T - III A	1	4	2	2	1	2	2	1	4	1
NUMM85305V - III A	1	1	3	1	1	0	3	4	0	0
NUMM85306X - III A	1	1	1	0	0	1	1	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC85300N	34,9	20,6	20,6	12,7	11,1	27,0	31,8	12,7	20,6	7,9
Sardegna	23,2	16,0	17,7	17,5	25,6	29,2	22,8	17,7	14,6	15,6
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NUIC85300N	37,2	62,8	44,1	55,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risultati della Rilevazione nazionale 2014/2015 (primaria):</p> <ul style="list-style-type: none"> - classi seconde: risultati significativamente superiori alla media nazionale, Sud e isole e regionale in italiano e in matematica. Da una analisi dei livelli di apprendimento si nota una maggiore concentrazione di alunni di rendimento medio-basso sul livello 2 rispetto a 1, e una maggiore concentrazione di alunni di rendimento medio-alto sul livello 5 rispetto a 4, in entrambe le discipline. - classi quinte: risultati in linea con la media nazionale e Sud e isole, significativamente superiori alla media regionale in italiano; risultati significativamente superiori alla media nazionale, Sud e isole e regionale in matematica. Da una analisi dei livelli di apprendimento si nota una maggiore concentrazione di alunni di rendimento medio sul livello 3, e una maggiore concentrazione di alunni di rendimento medio-alto sul livello 5 in italiano, e un picco di oltre il 50% di alunni sul rendimento di livello 5 in matematica. - disparità tra le fasce di rendimento all'interno delle singole classi abbastanza contenuta, largamente inferiore rispetto alla media nazionale e Sud e isole, sia in italiano che in matematica. L'incidenza del fenomeno del cheating a livello di Istituto (scuola primaria e secondaria I grado) non raggiunge valori rilevanti. 	<p>Risultati della Prova nazionale 2014/2015 (secondaria I grado):</p> <ul style="list-style-type: none"> - risultati della prova nazionale di italiano significativamente inferiori alla media nazionale, Sud e isole e regionale. - risultati della prova nazionale di matematica significativamente inferiori alla media nazionale, il linea con la media Sud e isole e regionale. Da una analisi dei livelli di apprendimento nelle classi sottoposte alla Prova nazionale, si nota uno scostamento significativo dalla media nazionale sia in italiano (dai livelli 4 e 5 verso il livello 1) che in matematica (dai livelli 4 e 5 al livello 2). La scuola non riesce al momento a garantire esiti uniformi tra le varie classi esaminate; sono ancora evidenti le disparità di rendimento tra i diversi plessi. La correlazione tra risultati nelle prove INVALSI e voto di classe risulta essere scarsamente significativa o medio-bassa nel 40% circa dei casi, risultando coerente nei rimanenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		<p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione è fortemente differenziata se si confrontano i risultati della Scuola Primaria con quelli della Secondaria di I grado. I punteggi delle prove INVALSI di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della primaria sono quasi costantemente superiori in modo significativo rispetto alle medie nazionali, Sud e isole e regionali, la varianza all'interno delle classi in italiano e in matematica e' contenuta, mentre persistono differenze tra i diversi plessi.

Risulta invece deficitaria, specie se esaminata insieme ai risultati degli esiti scolastici, la situazione nelle classi terze della secondaria di I grado, dove risultano scostamenti negativi tra il 13 e il 18% nella fascia 5 rispetto ai valori di riferimento, oltre ad un aumento del 13% nella fascia 1 di italiano e del 11% nella fascia 2 di matematica.


La valutazione finale 3 deve essere intesa come una media tra i risultati della scuola primaria e quelli della secondaria di I grado.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze di cittadinanza degli studenti (rispetto delle regole, responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo) vengono valutate attraverso giudizi in itinere e finali, corrispondenti a precise griglie di valutazione indicate dal PTOF distintamente per i due ordini di studio. Questa valutazione è sintetizzata nel voto di comportamento. Viene inoltre utilizzato uno specifico indicatore sull'andamento disciplinare per permettere di individuare eventuali differenze tra classi, sezioni e plessi, e lungo lo svolgimento dell'intero percorso scolastico.	Non vengono attuati interventi specifici orientati al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, ad eccezione dei progetti che prevedono interventi esterni (Comune, Servizi sociali, forze dell'ordine), dei quali peraltro non viene fatta una rendicontazione finale all'istituzione scolastica stessa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola nel suo complesso adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, compreso un indicatore specifico aggiunto al RAV, ma non utilizza strumenti per confrontare e valutare unitariamente il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia


2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
NUIC85300N	2,9	2,9	34,7	28,9	6,8	21,2	2,9	0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli studenti provenienti dalla scuola primaria, nel successivo percorso di studio sono molto buoni: il 97,7% degli studenti viene ammesso alla classe successiva sia al termine del primo che del secondo anno, e tutti superano con successo l'esame di Stato. Gli abbandoni nel percorso di studi successivo alla scuola primaria sono assenti.	Attualmente, non vengono monitorati i risultati degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado verso il secondo ciclo di istruzione. Risulta impossibile fornire una stima precisa del loro successo scolastico, inteso come percentuale di alunni ammessi o non ammessi all'anno successivo, presenza di debiti formativi, o stima dell'abbandono scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti provenienti dalla scuola primaria, nel successivo percorso di studio sono buoni: un numero molto limitato di studenti non viene ammesso alla classe successiva e gli abbandoni nel percorso di studi successivo sono assenti. I risultati degli studenti, in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, nel successivo percorso di studio non vengono attualmente monitorati con precisione, è quindi impossibile fornire una stima precisa del loro successo scolastico.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Sanzioni disciplinari/anno per alunno -
secondaria I grado

Indicatore scolastico disciplina.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,2	17	10
	Medio - basso grado di presenza	7,3	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	36,6	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	43,9	44,8	54,7
Situazione della scuola: NUIC85300N		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,5	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,9	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,3	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	46,3	51,1	55,5
Situazione della scuola: NUIC85300N		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:NUIC85300N - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	87,8	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	85,4	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80,5	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	No	78	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75,6	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	41,5	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,4	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39	33	29,3
Altro	Si	7,3	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:NUIC85300N - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	80,5	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	No	80,5	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	73,2	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	70,7	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	41,5	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,7	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39	31,9	28,3
Altro	Si	9,8	12,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo ha elaborato un proprio curricolo tenendo conto delle diverse esigenze formative degli alunni, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse da famiglie, Enti locali, contesti sociali, culturali ed economici del territorio. I profili di competenze, obiettivi e abilità/competenze da raggiungere nelle varie discipline relativamente alla scuola primaria e alla secondaria di 1^ grado sono stati definiti in base ai contenuti dei documenti ministeriali di riferimento.	I curricoli vengono definiti e revisionati all'inizio dell'anno scolastico, ma senza una collaborazione effettiva tra i diversi ordini di scuola. Si ravvisano alcune carenze sul piano della progettazione verticale, specialmente a livello di "classi ponte" tra primaria e secondaria di primo grado.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,8	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,7	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	26,8	32,5	36
	Alto grado di presenza	31,7	22,7	33,9
Situazione della scuola: NUIC85300N		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,2	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,4	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	26,8	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	36,6	26,9	37,4
Situazione della scuola: NUIC85300N		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NUIC85300N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	61	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,3	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	No	63,4	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	46,3	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	58,5	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,4	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,5	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,1	42,8	42,2
Altro	No	9,8	10,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:NUIC85300N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,7	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	65,9	61	73,5
Programmazione per classi parallele	No	46,3	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	63,4	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	56,1	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,2	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,4	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,1	51,6	53
Altro	No	9,8	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituto Comprensivo, la FS "POF" si occupa di definire i punti cardine della progettazione e della programmazione didattica, mentre la FS "Valutazione" si occupa di coordinare e monitorare le attività di valutazione condivisa per ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria di primo grado, presentando periodicamente al Collegio dei Docenti i risultati raggiunti dagli alunni. La programmazione per ambiti disciplinari e per classi parallele viene svolta all'inizio dell'A.S. nei diversi ordini di scuola, in tutte le discipline.	I docenti non effettuano ancora una revisione periodica della programmazione disciplinare, condotta in maniera collegiale per classi parallele e per ambito disciplinare; nella consuetudine, la programmazione per disciplina è svolta dai singoli docenti in ottemperanza alle linee guida contenute nel PTOF secondo le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione. L'analisi delle modifiche adottate non viene condivisa tra i docenti dello stesso ambito disciplinare, e non viene di conseguenza valutata la possibilità di una revisione comune "in itinere" della progettazione disciplinare.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,5	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,4	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,1	39,7	50,2
Situazione della scuola: NUIC85300N		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,6	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,6	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	57,7	67,4
Situazione della scuola: NUIC85300N		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,3	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	22	23,7	40,9
Situazione della scuola: NUIC85300N		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,2	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,4	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,4	22,5	27,6
Situazione della scuola: NUIC85300N		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,5	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,6	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,8	27,8	47,5
Situazione della scuola: NUIC85300N		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,2	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,8	28,6	37,2
Situazione della scuola: NUIC85300N		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione degli alunni ha come riferimento il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati in uscita da ogni classe e/o ordine di studio, e la valutazione del comportamento espressa nel voto in condotta. Il riferimento per la valutazione nei diversi ambiti e discipline è presente e standardizzato attraverso griglie di valutazione, espresse dettagliatamente all'interno del PTOF.</p> <p>Sono previste, nel presente A.S. in via sperimentale, prove d'ingresso, intermedie e finali nei diversi ordini, relative a italiano e matematica, frutto di un lavoro di condivisione dei programmi svolti e dei criteri di valutazione.</p>	<p>Le prove per classi parallele vengono improntate maggiormente alla verifica delle conoscenze piuttosto che alla verifica delle competenze. Di conseguenza il lavoro propedeutico svolto dai diversi gruppi di docenti per area disciplinare risente delle differenze nello svolgimento dei programmi prefissati tra classe e classe, restringendo le aree di indagine.</p> <p>Gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti non sono standardizzati a livello di Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola oltre a riportare nel PTOF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento, li ha rielaborati e declinati all'interno di curricula specifici per materia e per ordine di scuola, definendo i profili di competenza disciplinari. All'interno dei curricula sono definiti chiaramente gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. La programmazione annuale per disciplina viene condivisa per area didattica e limitatamente a ciascun ordine di scuola all'inizio dell'A.S.; al momento non è prevista la revisione in itinere delle programmazioni. Risultano ancora migliorabili gli aspetti riguardanti gli strumenti comuni di valutazione delle conoscenze e delle competenze. Gli strumenti di valutazione comuni sono esplicitati per tutte le discipline in una sezione specifica del PTOF.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,4	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	14,6	4,6	18,1
Situazione della scuola: NUIC85300N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,6	96,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,4	2,7	15,1
Situazione della scuola: NUIC85300N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NUIC85300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,8	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,9	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,8	16,0	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NUIC85300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	51,2	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,6	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,3	15,9	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NUIC85300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	34,1	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,2	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,2	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC85300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	39	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,4	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,8	10,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,5	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto garantisce il tempo pieno alla scuola primaria e il tempo prolungato alla scuola secondaria di primo grado, adeguando l'articolazione oraria e la durata delle lezioni alle esigenze di apprendimento degli studenti. Ogni plesso scolastico è dotato di sala PC e biblioteca a cui fanno capo coordinatori nominati dal Dirigente. Inoltre, in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono state installate le LIM e sono stati formati tutti i docenti per il loro utilizzo.	I laboratori informatici necessitano di manutenzione tecnica.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si sta impegnando al fine di promuovere iniziative sia sull'utilizzo di modalità didattiche innovative sia di collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse. Nel corso dell'A.S. è stata istituita la figura dell'animatore digitale.	La scuola al momento non ha ancora attivato strategie condivise di progettazione didattica basate su metodologie innovative (es. apprendimento cooperativo, role playing, learning by doing, etc.), né prevede la collaborazione tra docenti per la realizzazione di tali modalità didattiche, lasciando al singolo docente la scelta sulla didattica da applicare.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	18,3	60	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NUIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	60	70	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NUIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,3	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	44,8	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,4	30	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	50,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	33,8	37	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,1	34,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,1	47,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,3	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,5	39,3	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NUIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	24,3	49,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	44,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NUIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,6	39,2	41,9
Azioni costruttive	30	31,8	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	30	30	36,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	44,7	45,1	48
Azioni costruttive	33	27,5	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	22	34,2	33,2	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NUIC85300N % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,54	1,5	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,86	2,8	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,40	2,2	2,1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola delinea nel Piano dell'Offerta Formativa il proprio impegno nel trasmettere agli alunni il senso della responsabilità, della cittadinanza attiva e del rispetto delle regole interne. Tali aspetti sono anche parte integrante del giudizio espresso sugli alunni, per mezzo della valutazione sul comportamento.</p> <p>La Scuola intraprende principalmente azioni interlocutorie (ad es. colloqui studente/insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente) e sanzionatorie (ad es. nota sul registro o sospensione).</p> <p>Inoltre, in tutti i plessi è presente uno sportello psico-pedagogico che promuove attività di confronto, interazione e condivisione delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe. Tale sportello ha l'obiettivo di supportare gli alunni nelle dinamiche affettive e relazionali, sostenendo i gruppi classe nell'auto-riflessione e intervenendo al fine di ridurre il disadattamento sociale.</p>	<p>Per quanto riguarda lo sportello psico-pedagogico di supporto agli studenti, c'è da evidenziare che è un servizio attivato dal PLUS e assegnato per appalto a Cooperative sociali per cui a causa di tempi tecnici necessari per l'espletamento delle varie procedure di gara, tale servizio risulta discontinuo nel tempo. In ogni caso, la documentazione riguardante le attività effettivamente svolte, gli obiettivi raggiunti e le soluzioni e strategie proposte non risulta essere in possesso dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Infatti, gli spazi laboratoriali sono usati scarsamente dagli alunni nelle attività educative-didattiche. Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro nel PTOF, nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto. I conflitti tra alunni sono gestiti in modo adeguato, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,6	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,3	7,3	25,3
Situazione della scuola: NUIC85300N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello di integrazione degli studenti con disabilità è buono, così come l'analisi dei loro bisogni formativi e il coinvolgimento attivo nelle attività di inclusione dei diversi soggetti del territorio (famiglie, ASL, enti locali). Gli insegnanti di sostegno e curricolari collaborano spesso per la realizzazione delle attività didattiche.</p> <p>È efficiente la presa in carico degli alunni con BES da parte dei consigli di classe/interclasse/intersezione e l'elaborazione di piani individualizzati e di progetti specifici per il coinvolgimento di studenti con BES.</p> <p>Durante il corrente A.S. sono stati attivati percorsi di formazione di didattica inclusiva e di utilizzo delle TIC rivolti al Corpo Docente.</p>	<p>Le maggiori criticità presenti nell'Istituto risultano essere: un numero non adeguato delle risorse di sostegno (umane e materiali) a favore di alunni disabili; la non tempestiva disponibilità di risorse finanziarie annuali attraverso cui attivare interventi di sostegno integrativi; difficoltà di coordinazione fra i consigli di classe ed operatori socio-sanitari; la difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.</p> <p>Risulterebbe utile approfondire le conoscenze sulle potenzialità e l'utilizzo delle TIC nella prassi didattica quotidiana, nonché potenziare le attività di accoglienza rivolte alle classi in ingresso in cui sono inseriti studenti con bisogni speciali.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NUIC85300N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	85,4	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,3	21,1	36
Sportello per il recupero	Si	7,3	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	31,7	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	9,8	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	31,7	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	26,8	15,5	14,5
Altro	No	7,3	19,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NUIC85300N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	90,2	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,5	24,7	28,2
Sportello per il recupero	Si	12,2	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	43,9	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	14,6	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	34,1	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	29,3	23,1	24,7
Altro	No	12,2	15,4	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NUIC85300N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,8	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,2	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	26,8	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	19,5	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	36,6	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,1	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	22	34,5	40,7
Altro	No	2,4	6,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NUIC85300N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,5	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	48,8	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	39	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,4	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	43,9	55,5	73,9
Altro	No	2,4	7,7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le attività di recupero e potenziamento vengono svolte dai singoli docenti in lezioni dedicate, durante l'orario curricolare. In ottica di potenziamento vengono svolti anche dei progetti nei singoli plessi, sempre in orario curricolare. I docenti valutano inizialmente e a fine anno gli alunni per gruppi di livello.</p>	<p>Attualmente la scuola non prevede forme di monitoraggio e valutazione dei risultati degli studenti con maggiori difficoltà che esulino dai normali scrutini. Non viene effettuata sistematicamente una attività di monitoraggio dell'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività che l'istituto propone per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola dedica un'attenzione non abbastanza sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti ma non sono presenti forme di pianificazione, monitoraggio e valutazione uniformate e diffuse. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono sufficientemente diffusi a livello di Istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NUIC85300N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,7	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	87,8	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	87,8	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	58,5	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	53,7	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,5	45,9	61,3
Altro	No	2,4	12,4	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:NUIC85300N - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,7	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	87,8	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92,7	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	51,2	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	48,8	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,5	39	48,6
Altro	No	2,4	11,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previste ed attuate delle azioni per garantire la continuità all'interno dell'Istituto, nei passaggi infanzia -primaria e primaria-secondaria di primo grado.</p> <p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano in riunioni propedeutiche all'inizio dell'A.S. per discutere delle classi in ingresso alla secondaria. Date la peculiarità, strutturali e territoriali, dell'Istituto di norma ogni gruppo classe si trasferisce nel suo insieme al grado di istruzione successivo, facilitando lo scambio di informazioni e la continuità educativa per gli studenti nel passaggio tra i due ordini di scuola.</p>	<p>Sebbene venga eseguito e registrato, mediante gli scrutini intermedi e finali, un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, non si ha evidenza di una valutazione dell'efficacia degli interventi svolti per garantire la continuità educativa.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC85300N - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	73,2	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	46,3	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	56,1	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	12,2	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	53,7	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	43,9	50,5	74
Altro	No	17,1	16,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le attività di orientamento realizzate dalla Scuola sono rivolte principalmente alle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Tali percorsi consistono in attività dei docenti atte a indirizzare lo studente ad una scelta ragionata del percorso scolastico successivo.</p> <p>Durante l'anno vengono organizzati incontri con le rappresentanze degli Istituti superiori, al fine di far conoscere maggiormente agli studenti le tipologie di offerta formativa tra cui dovranno scegliere.</p> <p>La Scuola predispone un modulo articolato per il consiglio orientativo che viene consegnato agli studenti in sede di colloquio con i genitori nel secondo quadrimestre.</p>	<p>La scuola non organizza incontri scuola/famiglie, oltre al colloquio del secondo quadrimestre, aventi lo scopo di accompagnare alla scelta del percorso scolastico successivo. Non vengono attuate attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive locali, anche per via dell'offerta realisticamente molto debole che esse offrono.</p> <p>La scuola non effettua stime sul numero di famiglie e studenti che seguono il consiglio orientativo proposto, né sul grado di efficacia del consiglio orientativo.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Risultano consolidate le attività di continuità tra gli ordini di studio all'interno dell'Istituto, così come la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza attività introduttive all'ordine di scuola successivo finalizzate a guidare gli studenti nel passaggio.

Le attività di orientamento al secondo ciclo coinvolgono solo le classi finali del primo. La qualità delle attività di orientamento proposte agli studenti è incentrata sulla presentazione dei diversi indirizzi di scuola superiore e su percorsi guidati mirati al consiglio orientativo.

La scuola non monitora in maniera approfondita i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità strategiche, dal punto di vista educativo, organizzativo e operativo, sono dichiarate, precisate e indicate dal Consiglio di Istituto e codificate nel PTOF. Il PTOF è accessibile e condiviso mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Istituto Comprensivo.	La missione, le priorità e l'offerta formativa dell'Istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica, ma seppur rese note anche all'esterno mediante pubblicazione on line, esse non vengono sempre visionate e conosciute dalle famiglie e dalle realtà territoriali che potenzialmente potrebbero esserne interessate.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ratifica le azioni volte al raggiungimento dei propri obiettivi programmatici attraverso riunioni collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Funzioni Strumentali, etc.) Gli obiettivi didattici ed educativi stabiliti collegialmente, vengono articolati durante le riunioni dei Consigli di Classe, condivisi attraverso i colloqui con le famiglie e monitorati attraverso la valutazione periodica. La Scuola ha predisposto e messo in atto il Piano di Miglioramento, definendo le responsabilità per il controllo del raggiungimento degli obiettivi e traguardi, per l'anno 2015/2016, i cui stati di avanzamento sono stati resi noti in sede di Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto, nonché pubblicati e aggiornati periodicamente sul sito istituzionale della scuola stessa.	Le risorse a disposizione per l'attuazione completa del Piano di Miglioramento, e per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi preposti, non sempre si sono rivelate sufficienti a sostenere la mole di lavoro da espletare.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,2	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	23,1	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,3	33	28,8
	Più di 1000 €	15,4	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC85300N	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NUIC85300N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,3	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27,7	29,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NUIC85300N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	100,00	86,1	72,7	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NUIC85300N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,55	84,8	86,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:NUIC85300N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	40,51	25	24,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:NUIC85300N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100,00	46,2	43,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NUIC85300N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	19,5	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	51,2	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	9,8	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,3	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,4	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	2,4	10,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NUIC85300N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,6	66	71,4
Consiglio di istituto	Si	48,8	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	7,3	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	31,7	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,5	13,6	10
I singoli insegnanti	No	0	2,4	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:NUIC85300N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,5	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,4	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	78	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,9	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,6	12,1	12,6
I singoli insegnanti	No	19,5	38,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NUIC85300N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,6	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,8	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	2,4	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,3	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,4	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	2,4	16,5	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NUIC85300N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	2,4	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	39	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	14,6	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,4	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	2,4	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NUIC85300N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,4	86,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	58,5	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	19,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,2	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NUIC85300N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	9,8	22,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	78	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	80,5	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,6	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,4	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NUIC85300N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	48,8	35,9	34
Consiglio di istituto	No	2,4	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	48,8	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	17,1	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,5	37,9	42,1
I singoli insegnanti	No	9,8	25,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NUIC85300N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	14,6	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	31,7	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,8	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,9	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	0	6,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NUIC85300N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	67,08	67,4	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,17	1,5	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,75	15	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15,6	20,1	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:NUIC85300N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	45,4	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,5	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	26,2	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	24,9	32,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'istituto è presente una chiara divisione dei compiti tra i docenti e il personale ATA.	Non c'è una chiara condivisione dei compiti tra i collaboratori scolastici. E' talvolta presente una certa inadeguatezza di fronte alla mole e alla complessità del lavoro, derivante dalla struttura propria dell'istituto e dalla continua evoluzione normativa e conseguente innovazione anche tecnologica.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NUIC85300N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	32	9,61	9,11	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NUIC85300N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3962,50	5342,41	6979,47	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NUIC85300N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	258,25	113,52	102,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NUIC85300N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	,69	16,21	18,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NUIC85300N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	2	26,8	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	9,8	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	39	34	48,5
Lingue straniere	0	22	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,4	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	29,3	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	14,6	19,4	27,3
Sport	0	17,1	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,2	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,6	17	17
Altri argomenti	0	36,6	32	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NUIC85300N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,7	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NUIC85300N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	29,97	45,6	47,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NUIC85300N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NUIC85300N
Progetto 1	ampliamento offerta formativa su pluriclasse su scuola secondaria
Progetto 2	ampliamento offerta formativa su pluriclasse su scuola primaria
Progetto 3	ampliamento offerta formativa su pluriclasse su scuola primaria

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19,5	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	14,6	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	65,9	51,5	56,6
Situazione della scuola: NUIC85300N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dell'istituto c'è coerenza tra le scelte educative-didattiche e l'allocazione delle risorse economiche, che tuttavia, risultano indirizzate in modo specifico a determinate situazioni contingenti (presenza delle pluriclassi).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le risorse economiche sono indirizzate a specifiche necessità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari da raggiungere, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NUIC85300N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,3	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NUIC85300N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	2,4	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,6	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,4	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	9,8	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	22	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,2	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	12,2	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NUIC85300N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	78,48	52,4	43,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NUIC85300N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	31,01	25,5	40,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NUIC85300N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,15	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accolto le esigenze formative dei docenti, attivando attività di formazione e collaborazione sulle tematiche relative all'inclusione, alla valutazione, alla programmazione triennale e sulle tecniche di comunicazione in classe. In occasione dell'introduzione del registro elettronico è stata svolta la formazione periodica da parte del fornitore del servizio.	La partecipazione alla formazione da parte del personale docente non sempre è stata omogenea.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato un sistema di raccolta dei dati curricolari del personale docente, sia inerenti alle attività scolastiche che alle competenze extrascolastiche, in modo da poter sfruttare in maniera ottimale le professionalità già presenti all'interno dell'Istituto.	Nell'assegnazione degli incarichi aggiuntivi al personale docente non sempre è stato possibile attingere alla banca dati approntata durante l'anno, dato che il lavoro di raccolta dei dati curricolari è terminato ad anno scolastico inoltrato.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NUIC85300N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	65,9	52,9	53,5
Curricolo verticale	No	46,3	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	48,8	41,3	48,9
Accoglienza	No	41,5	46,6	60,5
Orientamento	Si	75,6	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	No	36,6	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,4	84	84,7
Temi disciplinari	No	22	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	17,1	18,9	29,3
Continuita'	Si	70,7	68,9	81,7
Inclusione	Si	92,7	89,3	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,4	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,1	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,6	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,9	43,2	57,1
Situazione della scuola: NUIC85300N		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NUIC85300N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	5	9,2	7,6	6,9
Curricolo verticale	0	11,5	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	14,6	9,2	6,6
Accoglienza	0	5,3	7,2	7
Orientamento	3	6,2	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,2	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	7,1	7,6	7
Temi disciplinari	0	3,9	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	2,5	3,3	4,1
Continuita'	3	10,1	9,3	9,4
Inclusione	9	19	14,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso attività di programmazione e valutazione condivise per area didattica nei diversi ordini di scuola. Sono stati attivati gruppi sulle seguenti tematiche: riorganizzazione del curricolo; predisposizione di prove orizzontali di ingresso, intermedie e finali; predisposizione di programmazioni condivise. I gruppi di lavoro hanno prodotto materiali inclusi nel PTOF e nel Piano di Miglioramento scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta migliorabile la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti sulle tematiche di maggior interesse individuate generalmente all'inizio dell'A.S. in base all'offerta formativa da erogare e agli obiettivi per il miglioramento prefissati. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è migliorabile. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente soprattutto nello stesso ordine di scuola, ancora poco diffuso tra i diversi ordini.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,8	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	75,6	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	12,2	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,4	3,4	16,7
Situazione della scuola: NUIC85300N		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,4	69,5	63,8
	Capofila per una rete	13,5	22	25,7
	Capofila per più reti	8,1	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC85300N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,6	31,1	20
	Bassa apertura	0	1,1	8,3
	Media apertura	5,4	9,6	14,7
	Alta apertura	45,9	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC85300N	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NUIC85300N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	29,3	40,3	56
Regione	0	48,8	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	14,6	9,2	18,7
Unione Europea	0	22	11,7	7
Contributi da privati	0	2,4	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	14,6	16	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NUIC85300N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	19,5	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	29,3	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	53,7	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	3,4	10,1
Altro	0	12,2	7,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NUIC85300N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	12,2	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	2,4	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	53,7	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	9,8	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,4	2,4	9,7
Orientamento	0	2,4	1,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	17,1	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	1	31,7	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,4	2,4	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	29,3	25,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	39	27,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	22	34	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	7,3	11,2	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,4	1,5	1,7
Situazione della scuola: NUIC85300N	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NUIC85300N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	14,6	16	29,9
Universita'	No	24,4	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	4,9	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	14,6	13,1	20,5
Soggetti privati	No	14,6	16,5	25
Associazioni sportive	Si	22	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	24,4	32	57,6
Autonomie locali	Si	43,9	46,6	60,8
ASL	Si	24,4	30,1	45,4
Altri soggetti	No	22	16	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NUIC85300N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	36,6	44,2	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti accordi di rete e collaborazione con gli Enti Locali, in particolare per quanto riguarda servizi di supporto scolastico e i servizi socio assistenziali.</p> <p>E' stato attivato un accordo di rete per la gestione amministrativo-contabile con il CPIA Nuoro-Sassari.</p> <p>Le ricadute positive si hanno sia sull'offerta formativa che sul piano educativo-didattico e di educazione alla cittadinanza.</p>	<p>I gruppi di lavoro sono limitati quasi sempre ai vertici degli Enti coinvolti. Scarso coinvolgimento con altri Soggetti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NUIC85300N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,45	23,8	18,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	24,3	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,4	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,3	18,7	13,2
Situazione della scuola: NUIC85300N		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NUIC85300N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NUIC85300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	2,7	6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,6	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	65,9	65	76,1
	Alto coinvolgimento	19,5	16,5	11,9
Situazione della scuola: NUIC85300N		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto). Vengono coinvolti nei momenti formali nelle elezioni delle rappresentanze (elezioni dei Consigli di classe), in modo informale all'atto dell'iscrizione. In tali momenti vengono sottoposti ad analisi dei documenti quali: Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità. Alcuni genitori (i rappresentanti), interpretano la loro funzione di "eletti negli Organi Collegiali", in modo attivo intervenendo assiduamente alle riunioni con proposte e richieste di "rendicontazione". La Scuola, con l'introduzione del registro elettronico, intende avviare un canale più diretto e uno scambio di informazioni più puntuale e trasparente con le famiglie.</p>	<p>La frammentazione geografica della Scuola nel territorio determina negativamente la partecipazione delle famiglie, nonché la realizzazione degli interventi specifici a loro rivolte. Gli strumenti on line per la comunicazione (registro elettronico) risultano ancora in periodo di prova e devono ancora essere resi disponibili alla fruizione da parte delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione con Soggetti esterni è positiva anche se deve essere migliorata. La collaborazione con i genitori è condizionata principalmente dalla struttura della scuola, ma i medesimi genitori evidenziano interesse alla partecipazione e all'andamento generale della scuola, che ha predisposto e si accinge a condividere strumenti più adeguati a tali esigenze.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Condivisione allargata all'intero Istituto della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, in ingresso, in itinere ed in uscita	Secondo anno: avvio della valutazione interna, con misurazione dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento della didattica per competenze e maggiore focalizzazione sulla valutazione delle competenze.	Miglioramento dei risultati in uscita dal primo ciclo, in percentuale per fascia di voto.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Monitoraggio dei provvedimenti disciplinari, con l'obiettivo di una loro diminuzione costante nel tempo, anche attraverso la collaborazione con EELL.	Organizzazione incontri e attività mirate rivolte agli alunni con Enti e Associazioni del territorio. Riduzione provvedimenti disciplinari 3%.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La priorità sui risultati scolastici è stata fissata tenendo conto del particolare contesto in cui opera la scuola (distanze elevate tra plessi e presenza di pluriclassi), che porta a dover uniformare l'offerta formativa e il monitoraggio delle competenze acquisite in maniera più strutturata, e dell'andamento dei risultati al termine del primo ciclo, che risultano in progressivo calo nell'ultimo triennio.

La priorità sugli obiettivi di cittadinanza dovrà tenere conto degli indicatori interni fissati dalla Scuola, che individuano specifiche necessità all'interno dei singoli plessi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Valutazione del grado di aderenza delle singole programmazioni al curricolo predisposto dall'Istituto.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Programmazione a livello di Istituto di corsi di recupero/potenziamento rivolti agli alunni che presentano maggiori difficoltà/particolari attitudini.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi sul recupero e il potenziamento sono stati fissati per migliorare la flessibilità dell'offerta formativa che deve rispondere alle esigenze del singolo studente e in accordo con le priorità di medio termine fissate riguardo agli esiti finali del primo ciclo.